



PINACOTECA DI BRERA

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

1

Comunicato stampa
pag. 2

2

Approfondimento Biblioteca Nazionale Braidense
pag. 6

3

Dashboard Biblioteca Nazionale Braidense
pag. 9

4

Immagini per la stampa
pag. 10

5

Schede sintetiche Brera
pag. 11

6

Ufficio Stampa e Contatti
pag. 13



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

LA BIBLIOTECA IDEALE

2020 - La Biblioteca Braidense nel futuro

Milano, 10 febbraio 2020

Se Dio esistesse, sarebbe una biblioteca.

Umberto Eco

Le biblioteche sono risorse per affrontare le sfide del presente, veri e propri “granai pubblici capaci di ammassare riserve contro l’inverno dello spirito”, scriveva Marguerite Yourcenar. Il 2020 Brera riparte dalla Biblioteca Braidense, luogo dell’anima che, sin dalla sua fondazione, ha avuto come fine quello di sviluppare, attraverso la cultura del libro, il sapere e la conoscenza. In un momento storico in cui la vita del libro sembra a rischio, anche le biblioteche sono minacciate: così l’obiettivo della Biblioteca Braidense nel futuro è quello di diventare “la biblioteca ideale”, definizione di Umberto Eco, un punto di riferimento nazionale e internazionale per iniziative, progetti, mostre che possano difendere, valorizzare, conservare e promuovere la lettura e il libro oltre che il suo inestimabile tesoro che raccoglie oggi oltre **1.500.000 di volumi**. “Può morire l’autore, ma non il libro” diceva Eco. In un mondo digitalizzato dove con un click tutto sembra a portata di mano la biblioteca va considerata come un luogo dove il libro continua a vivere, diventando patrimonio di tutti: una biblioteca che “serve a produrre interpretazione, interiorità dato che la nozione della sopravvivenza dell’anima si fonda sulla memoria”. Una proposta culturale, quella della Biblioteca Braidense, che segue un percorso differente rispetto a quello compiuto dalla Pinacoteca di Brera, in questi ultimi anni tornata a essere un museo “nel cuore della sua città” e allo stesso tempo di respiro internazionale. Contigue anche dal punto di vista fisico, Pinacoteca e Biblioteca, sebbene abbiano un’unica origine, sono infatti “gemelli diversi”, istituzioni vicine che procedono su binari paralleli.

“Nel museo, non leggiamo i quadri. Nella biblioteca, non guardiamo i libri. Le fruizioni del museo e della biblioteca sono differenti. Tuttavia entrambi sono luoghi di ispirazione, consolazione, creatività e studio” dice il direttore della Pinacoteca di Brera e Biblioteca Braidense James Bradburne affermando la completa autonomia di questa istituzione da quella del museo. *“La biblioteca non è un museo di libri, non è una destinazione turistica e le sue mostre hanno altri scopi. La catalogazione è il cuore della missione della biblioteca: oggi se un libro non è catalogato e reso disponibile online, non esiste”*.

Un luogo, la biblioteca che non vuol essere solo il posto dove cercare un libro di cui si conosce il titolo, ma, sempre utilizzando le parole di Umberto Eco, dove trovare il libro di cui non si sospettava l'esistenza. Un libro che alla fine scopriamo essere vitale, “di estrema importanza per noi”.

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Nazionale Braidense, che ha avuto lo scorso anno **125.000 frequentatori** e **35.000 lettori**, dando in lettura 20.000 volumi, riveste un ruolo importantissimo nel panorama italiano e internazionale, terza biblioteca del paese dopo le altre due nazionali di Roma e di Firenze. Con le sue collezioni storiche e contemporanee sotto la pubblica tutela, provvede alla loro catalogazione, conservazione e valorizzazione nell'interesse del pubblico generale e specialistico, attraverso il restauro, la riproduzione e tutela dei documenti. Nel 2019 ha acquisito e catalogato per il Servizio bibliotecario nazionale italiano quasi 15.000 volumi moderni (circa il 40% delle nuove edizioni italiane) e 18.000 opere delle collezioni antiche. Possiede circa 2.000 manoscritti, 350 dei quali medioevali, 2.306 incunaboli e 25.000 cinquecentine. Dal 1994 la Biblioteca Braidense ha catalogato in formato elettronico le proprie risorse che attualmente superano 1.148.523 records, ma il numero del materiale custodito presso le sue sedi (Brera, Mediateca Santa Teresa, Cavallerizza, Morimondo) supera i 2 milioni di titoli, così come il numero di pagine digitalizzate, disponibili nella Emeroteca digitale. Arricchire la collezione con nuove acquisizioni, catalogare la collezione e conservare i libri e i documenti, rendere disponibili le collezioni della biblioteca (fisicamente e online), consolidare la fruizione, la ricerca e assicurare la promozione alla lettura e allo studio attraverso un'intensa attività didattica, le sue missioni principali. Con le sue mostre invece presenta le opere delle collezioni della biblioteca, promuove il libro e la sua importanza, assieme alla lettura, la scrittura e il collezionismo. Aperta al pubblico dal **1786**, l'unicità della Biblioteca è stata di essere, sin dalle origini, un eccezionale luogo di scambio culturale. Imponente e suggestiva, la biblioteca Braidense ha il suo cuore nella sala Maria Teresa, dedicata all'imperatrice che la volle dove si ammirano capolavori come il globo terrestre, manoscritto realizzato tra il 1819 e il 1829 dall'astronomo Carlo Carlini. Si tratta del primo mappamondo che riproduce lo schiacciamento dei poli mentre la scaffalatura della sala è quella originaria disegnata da Giuseppe Piermarini. Monumentale anche la sala cataloghi mentre l'antica sala gesuitica, detta anche Teologica perché nei suoi scaffali di legno e radica sono raccolti volumi di carattere religioso, è diventata la sala lettura. Inaugurata nel 2014, infine anche una sala dedicata a Lalla Romano con manoscritti e oggetti appartenenti alla scrittrice.

3



IL PROGRAMMA 2020

Oltre il servizio al pubblico, per il 2020 la Biblioteca Braidense svolgerà la sua programmazione di mostre ed eventi focalizzandosi su **valorizzazione della collezione, libro come oggetto d'arte e aumento della conoscenza del patrimonio attraverso la catalogazione**, cui si affianca una vivace attività di promozione dei servizi e dei beni della biblioteca attraverso i propri servizi educativi.

Riguardo alla sua collezione, la Braidense contiene fondi importantissimi come la straordinaria raccolta di autografi e stampati di Alessandro Manzoni. Tra i suoi **2.000 manoscritti**, figurano inoltre capolavori come la Bibbia in dialetto milanese di Pietro Bescapé (1274), una *Divina Commedia* del XVI secolo, preziosi codici del XV secolo.

Tra le mostre in programma nel 2020, è stata inaugurata il 4 febbraio e terminerà il 28 marzo ***Biblioteche riscoperte. Ab artis inventae origine. Storie di libri, persone e biblioteche milanesi tra le edizioni quattrocentesche della Braidense***, approdo di un'impresa che ha permesso l'inserimento dell'intero patrimonio incunabolistico braidense (oltre 2.300 volumi, una delle più significative raccolte a livello nazionale) all'interno del database internazionale MEI (Material Evidence in Incunabula), oggi strumento universalmente riconosciuto per lo studio del libro a stampa quattrocentesco. Dal 3 giugno all'11 luglio sarà invece presentata la rassegna ***Piranesi a Milano***, nel trecentesimo anniversario dalla nascita di Giovan Battista Piranesi, il più grande incisore della storia dell'arte italiana. L'esposizione, a cura di Pierluigi Panza si avvarrà anche di materiale proveniente dalla Biblioteca dell'Accademia di Brera, dalla Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, dall'Archivio di Stato di Milano, dal Museo teatrale alla Scala e dal Civico Gabinetto dei disegni, nonché da raccolte private), intende testimoniare l'attenzione che Milano riservò alle collezioni di cataloghi dei Piranesi e della loro calcografia, documentandone anche gli inediti processi di acquisizione. Infine, dal 1° ottobre al 14 novembre, ***La Biblioteca del Capitano: architettura militare italiana nel Rinascimento**** raccoglie scritti di architetti e ingegneri militari italiani, i leader nel loro mestiere del Rinascimento. Nel Quattrocento, infatti, si assistette non solo al recupero degli antichi scrittori militari (Valturnio, Vegezio, Vitruvio), ma a una notevole produzione di letteratura in forma manoscritta a opera di nuovi ingegneri e architetti (come Francesco di Giorgio Martini, Buontalenti, i Sangallo). Il successo dei loro trattati portò al riconoscimento in Europa della superiorità italiana in materia di fortificazioni militari (*la trace italienne*).

Il libro come oggetto d'arte sarà al centro di una serie di iniziative, a partire dall'esposizione il 10 febbraio del "libro di piombo" dell'artista tedesco **Anselm Kiefer**, recentemente insignito dall'Accademia di Belle Arti di Brera del Diploma *Honoris Causa*. **Oggetto libro** (dal 26 novembre al 15 dicembre) quest'anno includerà anche una mostra dedicata ai segnalibri, con pezzi storici e esemplari realizzati da artisti e designer di tutto il mondo, mentre durante l'anno una serie di workshop guidati dal gruppo **Libri Finti e Clandestini** approfondiranno il tema della creazione del libro e soprattutto il libro d'artista. I libri d'artista per bambini saranno invece protagonisti

4



della **Biblioteca fantastica** (dal 31 marzo al 6 aprile) dedicata all'opera completa di **Gianni Rodari**.

Proprio a Rodari, nel centenario della nascita, sarà dedicato uno spazio speciale nel 2020 in Biblioteca, dai concerti per famiglie e bambini alle letture recitate dell'attore Marco Gambino e l'attrice Sonia Bergamasco. Per il ciclo di letture **Voci nella biblioteca**, Simon Callow (il Gareth del film cult *Quattro matrimoni e un funerale*) interpreterà William Shakespeare. Infine, per sensibilizzare il pubblico alle tante tematiche collegate al mondo del libro, sarà avviato un prestigioso ciclo di conversazioni dal titolo **La biblioteca ideale di Umberto Eco**, con interventi di Luigi Serafini ("La scrittura fantastica"), Roberto Calasso ("Come ordinare una biblioteca"), Paolo Pampanoni ("Collezioni e collezionisti"), Evgeny Morosov ("Il modo digitale").

* Titolo provvisorio





PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

LA BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

La Biblioteca Nazionale Braidense, aperta al pubblico da Maria Teresa d'Austria nel 1786, riceve dalla fine del Settecento le opere a stampa pubblicate in tutta la Lombardia e dall'inizio del Novecento quelle pubblicate in provincia di Milano, dove sono concentrati i maggiori gruppi editoriali italiani. Possiede circa 1.500.000 volumi, 120.000 stampati anteriori al 1900, oltre 2.000 manoscritti. Gioiello nel cuore di Brera, la Biblioteca organizza iniziative culturali di diversa natura come mostre, visite guidate, conferenze, convegni e presentazioni di libri. Ciò le ha permesso di allacciare rapporti con istituzioni, sia private sia pubbliche, non solo locali. I progetti scaturiti da questi rapporti, spesso di notevole rilievo scientifico, hanno contribuito a definire un'offerta culturale sempre più ricca, strutturata e apprezzata dal pubblico. Nel corso degli ultimi anni, ad esempio, la Braidense ha promosso accordi di collaborazione con due importanti istituzioni milanesi, la Società Storica Lombarda e l'Archivio Storico Ricordi, ospitate nel complesso della Biblioteca, per conto delle quali offre al pubblico servizi di consultazione dalle loro collezioni, costituendo così complessivamente il maggior archivio bibliografico della cultura lombarda.

Nell'ultimo anno, nonostante la costante riduzione di finanziamenti e di organico, ha acquisito e catalogato per il Servizio bibliotecario nazionale italiano quasi 15.000 volumi moderni (circa il 40% delle nuove edizioni italiane) e ricatalogato 18.000 opere delle collezioni antiche. Nell'ultimo anno ha avuto circa 125.000 frequentatori e 35.000 lettori, ha dato in lettura 20.000 volumi. Ha avviato collaborazioni per la valorizzazione delle collezioni antiche e realizzazione di mostre con

tutte le università lombarde. Svolge inoltre un'intensa attività didattica attraverso i propri Servizi Educativi, con lo scopo di sostenere la diffusione della conoscenza del proprio patrimonio attraverso azioni didattiche destinate a diverse categorie di pubblico. L'obiettivo è quello di consolidare la fruizione, la ricerca e assicurare la promozione alla lettura e allo studio.

DIDATTICA

Accanto a mostre, conferenze e approfondimenti, la Biblioteca Nazionale Braidense organizza una serie di incontri con studenti o soggetti interessati alla storia del libro e all'utilizzo degli strumenti di ricerca propri di una biblioteca o mediateca. La sua offerta è così completata da un'intensa attività didattica che comprende visite guidate e stage formativi, destinati a diverse tipologie di utenti.

Le **scuole** sono state coinvolte in incontri finalizzati alla conoscenza del mondo del libro e delle biblioteche partendo dal ricco patrimonio dell'istituto. Gli appuntamenti, della durata di circa due ore, hanno compreso *Conoscete la Braidense?* (che illustra la storia della biblioteca e i suoi fondi più antichi), *Il fondo manzoniano* (storia della donazione e visione dei materiali), *Dalla nascita del libro alla biblioteca* (viaggio attraverso la storia della carta, della stampa e della scrittura, con visione dei libri antichi e dei documenti appartenenti ai fondi speciali della biblioteca), *Cosa cercare e come trovare in biblioteca* (percorso di formazione rivolto agli ultimi due anni delle scuole superiori, che ha fornito un aiuto nella ricerca di testi e informazioni). Nel 2019 i ragazzi coinvolti sono stati 672, provenienti da 23 scuole. Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, agli studenti del terzo e quarto anno delle scuole superiori è stata inoltre consegnata l'opportunità di frequentare uno stage di orientamento e formazione.

La Braidense ha promosso la conoscenza del suo patrimonio anche in forma di collaborazione con **università** italiane e straniere, accogliendo richieste di tirocinio-stage e visite di studio di docenti mirate ad approfondire tematiche affrontate durante le lezioni con l'esame di materiali antichi e moderni. Nel 2019 sono stati organizzati 6 incontri con le università milanesi, che hanno visto intervenire 178 studenti di diverse facoltà.

Il **pubblico** della Braidense, caratterizzato da una certa omogeneità, è prevalentemente milanese e percepisce l'istituto come un patrimonio della città. Coerentemente con questa visione, uno degli appuntamenti più attesi della Biblioteca è *Pomeriggio in Braidense*, una visita guidata a cadenza mensile sulla sua storia e sui suoi fondi librari. Nel 2019 sono stati organizzati 12 appuntamenti con la partecipazione di 610 persone.

GLI ALTRI ISTITUTI

Archivio Storico Ricordi

L'Archivio Storico Ricordi, fondato nel 1808, è la memoria storica dell'editore musicale Ricordi e dei grandi artisti che hanno lasciato una traccia indelebile nella cultura musicale. Il suo prestigio risiede nella varietà dei documenti conservati, che



offrono una visione completa della cultura, dell'industria e della società italiana: dalle opere immortali di geni come Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini, fino alle audaci sperimentazioni dei compositori contemporanei. Ospitato presso la Biblioteca Nazionale Braidense, l'Archivio raccoglie partiture, lettere di compositori, librettisti e cantanti, bozzetti e figurini, libretti, foto d'epoca e manifesti Art Nouveau.

Associazione Amici di Lalla Romano

Situata all'interno della Biblioteca Braidense, la sala Lalla Romano è deputata ad accogliere la testimonianza dell'attività poliedrica della grande scrittrice: manoscritti, carteggi, libri, dipinti, disegni, materiale fotografico e arredi da lei stessa disegnati. Ad animarla è l'Associazione Amici di Lalla Romano, che promuove iniziative per lo studio e la divulgazione della documentazione letteraria e artistica.

Cavallerizza

Eretta intorno al 1890 come maneggio militare di pertinenza della caserma Medici, la Cavallerizza, era originariamente collocata in via Manfredo Fanti. Nel 1910, la creazione di piazza Umanitaria comportò il trasferimento della struttura nell'area libera di via Foldi. La Cavallerizza, grazie all'Accordo di Valorizzazione stipulato nel 2011 tra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, la Biblioteca Nazionale Braidense e il FAI, ospita dal 23 luglio 2012 la Direzione e gli Uffici della Fondazione e l'archivio dell'emeroteca della Biblioteca Nazionale Braidense, con la quale vengono organizzati di incontri, mostre, attività di carattere culturale aperte gratuitamente alla cittadinanza.

8

Cento Amici del Libro

Dal 2018 ha sede presso la Biblioteca Braidense l'Associazione Cento Amici del Libro.

In collaborazione con la prestigiosa associazione, vengono organizzati incontri di arricchimento culturale sul del libro d'artista.

L'Associazione, nata nel 1939 da sodalizio di bibliofili, da quasi 80 anni pubblica libri di alta qualità stampati su carta a mano e in tipografia, con testi inediti di poeti o scrittori e arricchiti da interventi grafici di noti artisti sia italiani che stranieri.

Società Storica Lombarda

Trasferitasi nel 2013 presso la Biblioteca Nazionale Braidense, la Società Storica Lombarda ha infuso un impulso efficace e prezioso nell'attività dell'istituto, con l'organizzazione di conferenze e incontri che si propongono di porre in connessione il patrimonio della Biblioteca con il territorio lombardo.



3

DASHBOARD BIBLIOTECA BRAIDENSE

1.500.000
VOLUMI

120.000
STAMPATI
ANTERIORI
AL 1900

OLTRE 2.000
MANOSCRITTI

NEL 2019

125.000
FREQUENTATORI

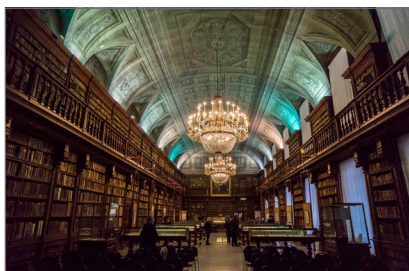
35.000
LETTORI

20.000
VOLUMI
DATI IN LETTURA

SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA

Scaricabili ad alta risoluzione nella sezione “Area Stampa” del sito

www.pinacotecabrera.org/area-stampa/



1.
*Biblioteca Nazionale Braidense
sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara*



2.
*Biblioteca Nazionale Braidense
sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara*



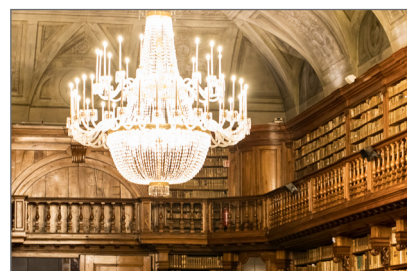
3.
*Biblioteca Nazionale Braidense
sala Maria Teresa
Ph. James O'Mara*



4.
Biblioteca Nazionale Braidense



5.
*Biblioteca Nazionale Braidense
Ph. James O'Mara*



6.
*Biblioteca Nazionale Braidense
sala Maria Teresa,
dettaglio del lampadario
Ph. Alessandro Famiani*

10





PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SCHEDE SINTETICHE BRERA PALAZZO BRERA

Il palazzo, sorto su di un antico convento trecentesco dell'ordine degli Umiliati e successivamente passato ai Gesuiti che vi stabilirono una scuola, conobbe l'assetto attuale, solido e austero, a partire dall'inizio del Seicento ad opera di Francesco Maria Richini.

Nel 1773, a seguito dello scioglimento dei Gesuiti, il Collegio di Brera divenne proprietà dello Stato e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria volle farne sede di alcuni

più avanzati istituti culturali della città: oltre all'Accademia di Belle Arti e all'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, la Biblioteca Nazionale Braidense, l'Osservatorio Astronomico e l'Orto Botanico.

Incaricato della progettazione e prosecuzione dei lavori fu Giuseppe Piermarini, uno dei protagonisti del Neoclassicismo in Italia. A lui si devono la sistemazione della biblioteca (la Sala Maria Teresa è visibile dalla sala I della Pinacoteca), il solenne portale di ingresso su via Brera, ed il completamento del cortile, al cui centro fu posta nel 1859 la statua bronzea che raffigura Napoleone in veste di Marte pacificatore, fusa a Roma su modello di Antonio Canova.

Nel corso di tutto il XIX secolo logge, cortili, atri e corridoi furono destinati ad ospitare monumenti che celebrassero pubblicamente artisti, benefattori, uomini di cultura e di scienza legati all'istituzione braidense. Tra gli esempi migliori di questo ricchissimo e poco conosciuto arredo sono i monumenti a Cesare Beccaria di Pompeo Marchesi ed a Giuseppe Parini di Gaetano Monti, visibili sullo scalone di accesso alla Pinacoteca.

11



PINACOTECA DI BRERA
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SCHEDE SINTETICHE BRERA PINACOTECA BRERA

Museo di statura internazionale, la Pinacoteca di Brera nacque a fianco dell'Accademia di Belle Arti, voluta da Maria Teresa d'Austria nel 1776, con finalità didattiche. Doveva infatti costituire una collezione di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti.

La Pinacoteca di Brera, gioiello nel cuore di Milano, si trova al primo piano del Palazzo di Brera ed è costituita da 34 sale affacciate sul Cortile d'Onore. La sua collezione, che conta più di 600 opere esposte e altrettante custodite nei depositi, offre una panoramica sulla pittura italiana a partire dal XIII fino al XX secolo, integrando al patrimonio originario donazioni e acquisizioni successive. In particolare appartengono alla Pinacoteca le collezioni Jesi e Vitali, ricche di capolavori d'arte moderna, che costituiranno il nucleo essenziale dei nuovi allestimenti di Brera Modern (previsti negli spazi recentemente restaurati di Palazzo Citterio).

La Pinacoteca fu ufficialmente istituita nel 1809, per volontà di Napoleone Bonaparte. Già dal 1776, a fianco dell'Accademia di Belle Arti fondata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, era presente un primo eterogeneo corpus di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia, la raccolta si trasformò in un museo dedicato ai quadri più significativi provenienti dai territori conquistati dalle armate francesi. Brera, a differenza di altri importanti musei italiani, non nasce quindi dal collezionismo privato dell'aristocrazia, ma da quello politico e di Stato. Il 15 agosto 1809 furono inaugurati i tre "saloni napoleonici", dominati dall'imponente gesso di Antonio Canova raffigurante Napoleone come Marte pacificatore. Negli anni seguenti, anche in virtù della soppressione di numerosi ordini religiosi, confluirono nella Pinacoteca i dipinti requisiti da chiese e conventi lombardi: ciò spiega la prevalenza nelle sue raccolte dei dipinti sacri, spesso di grande formato, e conferisce al museo una fisionomia peculiare solo parzialmente attenuata dalle successive acquisizioni.

12



PINACOTECA DI BRERA

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Pinacoteca di Brera

INFORMAZIONI E CONTATTI

Via Brera 28, 20121 Milano

t +39 02 72263264 - 229

(accesso disabili da via Fiori Oscuri, 2)

pin-br@beniculturali.it

www.pinacotecabrera.org

Orari

Martedì, mercoledì, giovedì*, venerdì
sabato e domenica 8.30-19.15

(chiusura biglietteria 18.40)

chiuso lunedì

Ufficio stampa Pinacoteca di Brera

Antonella Fiori m +39 347 2526982

ufficio.stampa@pinacotecabrera.org

Ufficio Comunicazione

tel. 02 72263259 - 266

comunicazione.brera@beniculturali.it

Prenotazioni per gruppi, scuole e singoli

tel. 02 92800361

www.pinacotecabrera.net

Attività didattica

Servizi educativi della Pinacoteca di Brera

tel. 02 72263219

Ufficio Mostre ed Eventi

tel. 02 72263259 - 266

mostre-eventi.brera@beniculturali.it

Design e sito web

Viva!

t +39 02 87187741 info@vivaonweb.com

www.vivaonweb.com

Biblioteca Nazionale Braidense

INFORMAZIONI E CONTATTI

via Brera, 28 - 20121 Milano

tel. +39 02 86460907

fax +39 02 72023910

email: b-brai@beniculturali.it

www.braidense.it

Orari

La Biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì
al venerdì dalle 8.30 alle 18.15.

Il sabato dalle 9.00 alle 13.45.

Il servizio di distribuzione termina un quarto
d'ora prima della chiusura. Per gli orari dei
singoli servizi consultare il sito web

Ufficio Comunicazione

Tel. 02 86460907 int. 501

e-mail: b-brai.comunicazione@beniculturali.it

Visite guidate - Didattica

Tel. 02 86460907 int. 529

e-mail: b-brai.didattica@beniculturali.it

Manifestazioni Culturali

Tel. 02 8053360, 02 86460907 int. 504

e-mail: b-brai@beniculturali.it

* ogni terzo giovedì del mese
dalle 18.00 alle 22.15, **Brera di Sera/Musica**:
la visita in Pinacoteca è accompagnata dalla
colonna sonora di alcuni giovani musicisti
e il biglietto d'ingresso è 3 euro